

BLEFAROPLASTICA O PLASTICA DELLE PALPEBRE

Dott. Fabio Toffanetti

La blefaroplastica è un intervento chirurgico che viene normalmente eseguito per rimuovere l'eccesso di cute e le "borse" (eccesso di grasso) delle palpebre superiori e inferiori. In alcuni situazioni si esegue anche in giovane età per correggere alcuni inestetismi di tipo morfologico. Permette di ridare allo sguardo un aspetto più fresco e meno appesantito dal tempo. Le caratteristiche specifiche per le quali è indicato un intervento di questo tipo sono la presenza di:

- cute in eccesso che copre e nasconde il solco naturale delle palpebre superiori e può anche interferire con il campo visivo superiore (Blefarocalasi)

- "borse" e "gonfiore" delle palpebre superiori e inferiori

- cute in eccesso, lassità eccessiva e rugosità fini delle palpebre inferiori

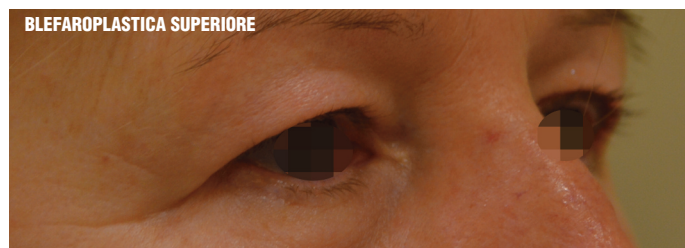
- depressione, a volte un vero e proprio solco, in corrispondenza del bordo osseo dell'orbita sotto le palpebre inferiori

Tale inestetismo, se presente in forma isolata, può essere corretto attraverso la sola infiltrazione di acido

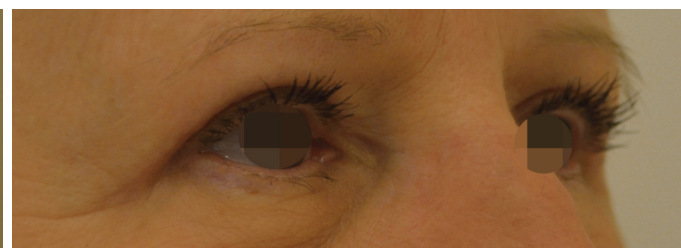
ialuronico (Filler) specifico per la regione palpebrale. L'intervento di blefaroplastica invece non è in grado di rimuovere le rughe ai lati degli occhi ("zampe di gallina"), e nemmeno di sollevare le sopracciglia (ptosi sopraccigliare). Per questa ragione può essere effettuata come unico intervento o, laddove indicato, in combinazione con un contemporaneo lifting facciale o lifting temporale e/o del sopracciglio. Nella blefaroplastica superiore il disegno preoperatorio dell'incisione viene eseguito in modo che la cicatrice cada in una normale piega cutanea quando l'occhio è aperto (solco orbitario). Nella palpebra inferiore invece l'incisione è eseguita a circa due millimetri dal bordo ciliare, parallela al margine palpebrale, e si prolunga leggermente oltre il canto esterno (angolo esterno delle palpebre). Attraverso queste due incisioni è possibile rimodellare l'eccesso di cute e di grasso (borse), nonché il muscolo orbicolare andato incontro a lassità. L'intervento viene eseguito in anestesia locale o sedazione in regime di day surgery e ha una durata massima di circa due ore. Una piccola variante tecnica può essere la cantopessi, attraverso la quale è possibile sospendere la palpebra inferiore nella sua porzione laterale al fine di contrastarne l'eccessiva lassità. Un'altra possibilità può essere la blefaroplastica transconiuntivale ovvero la rimozione del grasso presente nelle borse delle palpebre infe-

riori attraverso un'incisione nella congiuntiva (all'interno della palpebra), quindi senza comportare incisioni esterne sulla cute: è possibile solo in casi in cui l'eccesso di cute sia praticamente inesistente e l'unico problema siano le borse palpebrali. E' comunque da tener presente che il grande vantaggio della blefaroplastica sono proprio le cicatrici, praticamente invisibili una volta stabilizzate. Il decorso post operatorio è caratterizzato da una lieve lacrimazione e irritazione congiuntivale causati dall'edema (gonfiore) e dalle ecchimosi (lividi) presenti nei tessuti palpebrali che si risolvono dopo alcuni giorni. I punti di sutura si rimuovono dopo circa sei giorni dall'intervento o, se assorbibili, non necessiteranno di rimozione. Il lavoro può essere ripreso in genere dopo 5-6 giorni; le attività sportive leggere dopo due settimane mentre quelle più intense dopo quattro. Le complicanze legate a questo tipo di intervento sono rare. Si tratta in particolare di infezioni: fondamentale è che l'operazione venga eseguita in una sala chirurgica con procedure che rispettino gli standard di sterilità adeguati. Importante è poi affidarsi sempre a un medico chirurgo specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Il risultato deve sempre essere armonico e naturale, in grado di non alterare l'espressione dello sguardo ma semplicemente con la finalità di valorizzarlo e alleggerirlo.

Dr Fabio Toffanetti - Medico Chirurgo - Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

www.fabiotoffanetti.it

BLEFAROPLASTICA SUPERIORE



BLEFAROPLASTICA SUPERIORE E INFERIORE



PRIMA

DOPO